

SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE OTTO MARZO

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

GRUPPO MEZZANI

PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO

*Ai genitori del gruppo mezzani,
vi porgiamo in sintesi gli elementi fondamentali del nostro piano di lavoro educativo
didattico. Ci auguriamo che questo documento possa essere utile per rendervi
sempre più partecipi del lavoro che giorno per giorno svolgiamo con i bambini.*

Grazie per la vostra attenzione.

*Le insegnanti di fascia Elena, Lucia, Assunta, Paola
l'insegnante di attività motoria Claudia
e le assistenti scolastiche Lella, Daniela, Nadia, Lucia*

Introduzione

Il gruppo mezzani della scuola 8 Marzo è formato da due classi omogenee per età (4 anni); una classe è formata da 22 bambini e l'altra classe da 24. L'equipe di lavoro consta di quattro insegnanti e tre assistenti che lavorano condividendo gli obiettivi.

La programmazione che vi illustriamo coinvolgerà tutto il gruppo mezzani per l'anno scolastico 2013/14. Il percorso educativo che abbiamo delineato tiene conto delle caratteristiche del singolo bambino e delle caratteristiche dei due gruppi classe che si sono formati nell'anno passato. Gruppi classe che, tra l'altro, si sono aperti per accogliere nuovi compagni inseriti nell'anno in corso.

Come sapete, nel passato anno "Piccoli", abbiamo lavorato insieme sul senso di identità e di appartenenza al gruppo, sul rispetto delle regole, sull'autonomia, sull'uso dello spazio e sulla capacità di condividere insieme giochi e materiali. Abbiamo cercato quindi di costruire un gruppo coeso e solidale. Queste sono le basi da cui muove il **nuovo progetto 2013/14 "I Quattro Elementi"**.

Ricordiamo che la stesura del nostro piano educativo tiene conto dei seguenti documenti:

- Il **piano dell'offerta formativa** (POF) delle scuole d'infanzia comunali (reperibile sul sito del comune di Pavia, settore Prima Infanzia 0-6) ;
- Il **progetto educativo di plesso** della Scuola Otto Marzo (reperibile sul sito del comune di Pavia, settore Prima Infanzia 0-6);
- I **campi di esperienza** e i traguardi evolutivi che questi definiscono. I campi di esperienza comprendono: **Il sè e l'altro**. *Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*; **Il corpo in movimento**. *Identità, salute, autonomia*; **Linguaggi, creatività, espressione**. *Gestualità, arte, musica, multimedialità*; **I discorsi e le parole**. *Comunicazione, lingua, cultura*; **La conoscenza del mondo**. *Ordine, misura, spazio, tempo, natura* (Indicazioni per il Curricolo-Ministero P.I. Settembre 2007).

I 4 Elementi: articolazione del percorso didattico

...da un pesce ad uno spaventapasseri...

Nell'anno scolastico trascorso, come ben sapete, abbiamo lavorato sul tema dell'acqua grazie alla conoscenza del **nostro amico Guizzino**. E' nostra intenzione non disperdere il patrimonio di

esperienze che il Progetto Guizzino ci ha dato ma lavorare in continuità con esso. Pertanto è stato naturale, nel confronto tra di noi, giungere alla scelta di lavorare sul tema dei Quattro Elementi. Si tratta di un tema ampio e ricco di suggestioni che, in base alle esperienze maturate alla scuola 8 Marzo in questi anni, si presta molto bene ad essere trattato nella fascia dei mezzani.

Se l'anno passato abbiamo fatto la conoscenza del pesce Guizzino, quest'anno si presenterà a noi un nuovo amico: **Peter lo spaventapasseri**. Il personaggio di Peter è tratto da un libro di Nicoletta Costa (Emme Edizioni), si tratta di un libro semplice ma non scontato, che leggeremo nei primi mesi di scuola.

Lo spaventapasseri Peter è solo in mezzo al campo di grano e si annoia moltissimo.

Meno male che gli uccellini non hanno affatto paura di lui e si avvicinano per becchettare i chicchi! Vedendolo così triste e sconcolato si offrono di portarlo a fare un bel giro: gli faranno vedere cose straordinarie, mai viste prima: tanti animali, i pesci del mare, la città affollata.

Facendo ritorno al campo di grano incontrano una bambina che diventa subito amica di Peter e lo porta a casa per giocare: questa notte Peter dormirà fra tante bambole e non sarà mai più solo!

La storia di Peter ci fornisce uno spunto per introdurre, anche da un punto di vista narrativo e visivo, il tema degli elementi. La *terra* dove Peter si trova e da cui parte per viaggiare, il *caldo sole* che la scalda e fa crescere le *piante*, le *nubi* cariche di pioggia, il *vento* che lo fanno viaggiare...tutto ciò sarà l'inizio anche del nostro viaggio insieme! Successivamente altri testi arricchiranno la scoperta e la conoscenza degli elementi (ad es. I Quattro Elementi di C. Giovannoni e M. Salotti).

I 4 Elementi sono un tema molto ricco che ci permette di **toccare tutti i campi di esperienza**.

- Attraverso il progetto in corso intendiamo ulteriormente rafforzare il raggiungimento da parte dei bambini dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative a **“Il sé e l'altro”**. Le occasioni che noi insegnanti creeremo, nei laboratori ma anche nel semplice vivere insieme, saranno sempre volte a rafforzare l'identità personale e la consapevolezza da parte dei bambini e delle bambine delle proprie esigenze e di quelle dell'altro. Nei contesti di apprendimento il bambino potrà riflettere e confrontarsi con gli adulti e con i coetanei, progettando e condividendo il lavoro. Possiamo, grazie ai temi trattati, introdurre il tema delle differenze e del loro rispetto.
- Il percorso dei bambini mezzani tocca ovviamente **“Il corpo in movimento”**. Se già l'anno scorso abbiamo sviluppato le autonomie, la coscienza dello spazio ed il piacere del movimento, quest'anno potremmo ampliare le diverse forme di attività motoria, con giochi

individuali e di gruppo che richiedono l'uso di regole e attrezzi. Usare il corpo significa anche esercitarne le potenzialità conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive. I Quattro Elementi forniscono in tal senso un ottimo scenario. Esempi di attività: giochi di propriocezione corporea collegati agli elementi (terra e radicamento; fuoco e calore; aria e respiro; acqua flessibilità e trasformazione); rilassamento con i suoni della natura e degli elementi. Le citate attività si svolgeranno con la collaborazione dell'**insegnante Claudia** che si occupa nello specifico di **attività ludico-motorie**.

- Per quanto riguarda il campo “**Linguaggi creatività espressione**”, che esplicitamente cita l'interesse del bambino per l'opera d'arte, è nostra intenzione far entrare i bambini in contatto con l'opera di Monet. Il punto di partenza di questa scoperta artistica sarà la visita alla mostra “*Monet, au coeur de la vie*” presso le scuderie del Castello Visconteo di Pavia, in data 4 dicembre 2013 (nel paragrafo “uscite didattiche” troverete una spiegazione completa della esperienza proposta ai bambini). Il tema dei Quattro Elementi si rispecchia nel lavoro di Monet e siamo certe che il riferimento a questo pittore possa decisamente arricchire con spunti e suggestioni *il percorso creativo/espressivo* dei bambini. Nelle opere di Monet troviamo paesaggi ariosi e saturi di luce, cogliamo un luccichio di colori e riflessi, sperimentiamo le continue variazioni della luce e dell'aria sulle superfici, ci inoltriamo in giardini ricchi e misteriosi.

L'ambito dei Linguaggi comprende infine la **scoperta della sonorità**, attraverso attività di percezione e produzione musicale che utilizzano voce, corpo e oggetti. A tale proposito la scuola Otto Marzo coinvolge i bambini mezzani e grandi in uno specifico **laboratorio musicale guidato da Roberto Aglieri**, docente dell'Istituto musicale Vittadini. Il laboratorio si tiene presso la nostra scuola con frequenza quindicinale e non comporta oneri da parte delle famiglie. Sul sito del Comune di Pavia (pagina settore istruzione, infanzia 0-6) troverete indicazioni complete circa le indicazioni metodologiche e gli obiettivi di questa coinvolgente ed emozionante esperienza musicale.

- “**I discorsi e le parole**” sono un altro campo di esperienza che toccheremo ampiamente nel nostro progetto. Desideriamo che il bambino arricchisca il patrimonio linguistico ma soprattutto abbia fiducia e motivazione nel comunicare agli altri le proprie emozioni, i propri ragionamenti e le proprie domande. Ci aiuterà in questo l'attività di *narrazione* di storie che tanto caratterizza le nostre giornate a scuola. Leggeremo libri, racconti e filastrocche legati ai Quattro Elementi ma saremo sempre aperte ad altri testi legati ai singoli bambini e ai loro interessi o necessità.

- Infine “**La conoscenza del mondo**”, un campo di esperienza che trasversalmente copre tutto il progetto. Durante le esperienze quotidiane i bambini vengono di continuo a contatto con la natura e con materiali come la terra, la sabbia, i sassi, l'acqua, l'aria, il vento. Attratti dalla natura che li circonda amano manipolare la terra, giocare con l'acqua, percepire l'aria mentre corrono. Il progetto trova nei contenuti delle cose e della natura lo stimolo per coinvolgere i bambini nell'osservazione e per favorire in loro lo sviluppo di un atteggiamento scientifico. L'intento è quello di rispondere ai bisogni esplorativi e conoscitivi dei bambini di 4 anni, portandoli ad una prima comprensione della realtà che li circonda e ad una interazione positiva con essa. Il bambino è curioso, esplorativo, pone domande e noi, come adulti, offriremo al bambino degli spunti legati ad *acqua, aria, terra e fuoco*. Realizzeremo dei laboratori per permettere ai sottogruppi di entrare in contatto diretto con gli elementi, potendo così valutare, osservare, toccare, confrontare ed avvicinarsi al concetto di trasformazione.

Nel presentare ora alcuni esempi di attività legate agli elementi ricordiamo che l'obiettivo delle insegnanti è continuare ad incrementare nei bambini la *motivazione alla scoperta e alla conoscenza, tenendo aperto sia il canale immaginativo e creativo sia quello reale e scientifico*.

Ovviamente i “Quattro Elementi” vanno considerati come aspetti di un *tutto unico*, per chiarezza espositiva presenteremo di seguito alcuni esempi di proposte didattiche in forma suddivisa.

Terra

L'osservazione stimola il bambino a interrogarsi sulla realtà che lo circonda e lo aiuta a riflettere sull'importanza delle cure di cui hanno bisogno tutti gli esseri viventi, comprese le piante. Piante che svolgono una funzione determinante per la vita di tutti e traggono dalla terra, insieme all'acqua, il loro nutrimento. Nella nostra scuola i bambini potranno fare esperienze fondamentali legate alla terra nel *Giardino dei Semplici*. Si tratta di un angolo del nostro giardino dove si trova una selezione di piante aromatiche e del territorio. E' un luogo creato dall'impegno di maestre, bambini e famiglie nel corso del precedente ciclo scolastico (2010/11) e che rimane patrimonio della scuola e importante strumento didattico. Nel gruppo piccoli abbiamo già imparato a conoscere il *Giardino dei Semplici* ma ora che siamo mezzani diventerà sempre più importante nel nostro percorso.

Esempi di attività legate alla terra

- Lavoriamo e manipoliamo con la terra facendo attenzione alle sue qualità (consistenza, odore...).

- Esperimento di semina (bulbi, semi, legumi...) e osservazione dei momenti di crescita e sviluppo; cura quotidiana delle piantine della sezione.
- Raccolta di reperti (es. foglie secche, pigne, rametti...) che saranno conservati, utilizzati per scopi creativi e mantenuti visibili ai bambini.
- Lettura di poesie/racconti legati alla Terra.
- Visione di immagini legate alla terra prese da libri o riviste; proiezione di immagini; raccolta di immagini.
- Esperienze grafiche e pittoriche legate al tema (es. composizione di foglie; calco di corteccia...).

Acqua

Nel precedente anno scolastico abbiamo lavorato molto sull'elemento acqua guidati dalla avvincente vicenda del pesce Guizzino. Abbiamo osservato l'elemento vitale acqua partendo da un approccio ludico e creativo. La scelta del tema Quattro Elementi si pone proprio in continuità con le esperienze svolte dal bambino nel gruppo piccoli. I bambini potranno ora avanzare nella loro conoscenza dell'elemento acqua sia dal punto di vista scientifico (es. giocando con l'acqua e osservando le cause e gli effetti delle sperimentazioni), sia dal punto di vista espressivo-artistico. Proprio approfondendo l'aspetto artistico ci interessa proporre ai bambini le *opere di Monet*, un pittore che nel suo lavoro si è lasciato ispirare, tra l'altro, dall'acqua e l'ha saputa rappresentare suscitando emozioni in chi guarda.

Esempi di attività:

- Conversazione “a cosa serve l’acqua?” (ci disseta, lava, bagna...); conversazione sull'importanza dell'acqua e sulla necessità di non sprecarla.
- Cosa percepiamo in relazione all'acqua? Analizziamo il colore, il sapore, l'odore, il suono...
- Esperimenti possibili: giochi galleggianti nell’acqua; travasi; soluzioni in acqua.
- Differenze: acqua calda-fredda-ghiacciata; acqua sporca-pulita-colorata; acqua insapore-dolce-salata; acqua calma-mossa.
- Osservazione di neve, pioggia, ghiaccio.
- Esperienze di fruizione artistica e di creazione personale.
- Lettura di poesie/racconti legati all'Acqua.

Aria

L'aria non si vede, non si può afferrare eppure esiste. L'aria spesso mantiene un alone magico per il bambino, rappresenta però un elemento vitale di cui si può fare un'esperienza consapevole.

Insieme ai bambini possiamo esplorare l'aria a livello sensoriale-corporeo: la leggerezza, la trasparenza, lo spostamento nello spazio, l'aria sulla pelle e tra i capelli...

L'attenzione al respiro, che entra ed esce dal corpo, può aiutarci a prendere coscienza di noi, a rafforzare la nostra identità.

Attraverso semplici esperimenti e osservazioni possiamo portare i bambini ad intuire concetti diversi relativi a questo elemento.

Esempi di attività:

- Conversazioni e osservazioni relative ai fenomeni naturali.
- Giochi con oggetti leggeri (piuma, bolle di sapone...).
- Uso del proprio soffio come forza (es. spostare una pallina che galleggia; fare le bolle con la cannuccia nell'acqua e sentire il rumore).
- Differenza tra aria calda ed aria fredda.
- Attività grafiche legate al tema (es. pittura a spruzzo).
- Lettura di poesie/racconti legati all'Aria.
- Visione di immagini legate all'aria prese da libri o riviste; proiezione di immagini; raccolta di immagini.

Fuoco

Il fuoco è un elemento molto attraente per le sue caratteristiche ed è una grande forza della natura importante in tanti fenomeni. E' possibile fare esperienza del fuoco e scoprire quanto il calore e la luce siano importanti per la vita dell'uomo.

Proposte di attività:

- Conversiamo sul fuoco: fuoco amico-nemico; pericoli e utilità; il fuoco e i suoi poteri (scioglie, trasforma, modella, cuoce...).
- La candela e il soffio.
- Attività grafiche legate al tema.
- Letture di poesie/racconti legati al Fuoco.
- Visione di immagini legate al fuoco prese da libri o riviste; proiezione e raccolta di immagini.
- Esperienza di panificazione a scuola.

Noi insegnanti abbiamo inoltre intenzione di programmare una uscita didattica specifica per il fuoco: la visita alla Caserma dei Pompieri di Pavia.

Metodologia

- In linea con il progetto pedagogico dalla scuola Otto Marzo promuoviamo una modalità di lavoro in *piccoli gruppi misti* formati dai bambini delle due sezioni. La presenza dei sottogruppi permette di svolgere le attività in un clima più raccolto e rispondente alle esigenze dei bambini e dei loro apprendimenti. Ricordiamo che l'equipe di lavoro, formata dalle quattro insegnanti di fascia e dalle assistenti, lavora in collaborazione e secondo un criterio di corresponsabilità educativa.
- Le attività rivolte al bambino lo vedono come *protagonista e soggetto attivo* nella scoperta e nell'esercizio e affinamento delle sue capacità. Le nostre proposte di lavoro saranno *flessibili* e di volta in volta saranno adattate alle differenze individuali, nel rispetto del singolo bambino.
- Le insegnanti si sentono *parte del contesto di apprendimento* e sono “registe” dell'azione educativa. L'atteggiamento della figura educativa promuove il confronto, lo scambio di ipotesi e idee, sostiene il dialogo, favorisce l'*ascolto* reciproco tra bambini e tra adulto e bambino.
- Per quanto riguarda i *luoghi di apprendimento* le attività presentate nel documento si svolgeranno sia nella sezione sia nei laboratori, a seconda delle peculiarità previste. Per quanto riguarda invece i *materiali* cercheremo di privilegiare l'uso di materiali naturali e di recupero, i quali possiedono intrinseche possibilità di scoperta e trasformazione attraenti per i bambini.
- Parlando di metodologia ci preme ricordare che, nel nostro percorso, anche i momenti di *routine* (il bagno, la merenda, il pasto ecc.) sono valorizzati e si configurano come momenti importanti di comunicazione affettiva con il bambino e come occasioni di apprendimento.

Documentazione

La fasi salienti del progetto vengono fissate attraverso del *materiale fotografico*, anche al fine di restituire alle famiglie il percorso scolastico svolto dal gruppo e dal proprio bambino. Ogni giorno le maestre si occupano di redarre il “*diario di bordo*” dove si raccontano gli episodi salienti che hanno contraddistinto la giornata.

I genitori possono consultare sia il presente piano di lavoro educativo didattico, sia tutta la documentazione prodotta dalla scuola Otto Marzo in merito a percorsi educativi e progetti, sul *sito del Comune di Pavia* nella apposita pagina “Prima Infanzia 0-6”.

Valutazione

Il lavoro di osservazione e di documentazione, che accompagna la realizzazione del progetto educativo, pone le fondamenta per adeguati processi di valutazione. La valutazione terrà conto della *risposta individuale* del bambino alle attività proposte e della *risposta globale* del gruppo. Per tanto la valutazione è anche, necessariamente, *autovalutazione* delle figure educative stesse.

Le insegnanti, oltre al confronto quotidiano tra colleghe di fascia, si confrontano anche con il collegio docenti e con il coordinamento territoriale durante i momenti preposti. Quindi il confronto interno permette di valutare, rielaborare e far progredire il nostro progetto sulla base dei feedback ricevuti.

La *Scala Beller* è uno strumento di valutazione del bambino che è stata introdotta nei nostri servizi nel precedente anno scolastico, dopo una lunga e pensata elaborazione realizzata dal coordinamento pedagogico, dal coordinamento territoriale e dal formatore Dott. Caggio. L'uso della Scala Beller ci consentirà una osservazione sistematica coerente con i livelli di sviluppo del bambino e ci fornirà ulteriori elementi di analisi e di guida alla conoscenza del bambino.

Uscite didattiche

Nel corso dell'anno le insegnanti comunicheranno ai genitori il dettaglio delle uscite didattiche, che si svolgeranno nella città di Pavia o nelle sue vicinanze, per privilegiare la conoscenza del territorio. Le uscite sono sempre momenti educativi e sono pensate dalle insegnanti per approfondire ed ampliare i temi del progetto. Al momento della compilazione del presente documento (settembre 2013) una uscita è già stata progettata e pertanto possiamo darvene dettagliata spiegazione.

Monet au coeur de la vie

Una mostra non solo da guardare...

In data 4 dicembre 2013 i bambini e le maestre si recheranno alla scuderie del Castello Visconteo di Pavia per visitare la mostra di Monet. Siamo molto contente di poter accompagnare i bambini a visitare una mostra che, proprio nelle intenzioni dei curatori, non è una semplice esposizione dei lavori dell'artista ma un vero *viaggio emozionale* nel cuore della sua vita e della sua opera. Lungo il percorso espositivo, oltre ad osservare importanti dipinti di Monet provenienti da tutto il mondo, i bambini potranno svolgere una *esperienza multisensoriale* fatta di immagini, suoni, profumi per farsi emozionare dal mondo di uno dei più grandi artisti di tutti i tempi.

L'uscita didattica si compone di una *visita guidata* e di un momento di *laboratorio* a cura di Educational Alef (dipartimento educativo Scuderie del Castello Visconteo di Pavia).

“Sono costretto a continue trasformazioni, perchè tutto cresce e rinverdisce.

A forza di trasformazioni, io seguo la natura senza poterla afferrare,

e poi questo fiume scende, risale,

un giorno verde, poi giallo,

oggi pomeriggio asciutto e domani sarà un torrente”.

Claude Monet